



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il domenica di Quaresima – 21 febbraio 2016

Liturgia della parola: Gen 15,5-12,17-18; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

La preghiera: Il Signore è mia luce e mia salvezza

Con Gesù sul Tabor

Il monte della trasfigurazione è un appuntamento d'obbligo nel cammino quaresimale. Indica la meta del cristiano. A Camaldoli, per dire un monastero da noi conosciuto, nel catino dell'abside c'è l'affresco della trasfigurazione del Signore. Questo in tanti monasteri. Ricorda ai monaci che il loro cammino spirituale è un cammino verso il Tabor, per essere irradiati dalla sua luce. Il Tabor è il *monte della rivelazione di Dio*, cioè quello che, per Israele, fu il Sinai. Anche noi oggi siamo convocati sul Tabor per essere illuminati dalla sua luce.



Abramo credette al Signore

Insieme al vangelo della *Trasfigurazione* viene oggi proposto come prima lettura un brano della *storia profetica di Abramo*, nostro padre nella fede. Le vicende di Abramo sono vicende esemplari per ogni cammino di fede. Oggi è il capitolo 15 della Genesi. Vi è raccontato il patto di alleanza di Abramo con Dio. Dio mette la firma e sancisce un'alleanza nel modo con cui si firmano i patti tra i capi dei popoli dell'epoca. Il fuoco, simbolo di Dio, passa tra gli animali divisi. Dio gratuitamente si impegna. La Bibbia non accenna ad alcuna opera buona compiuta da Abramo prima della chiamata. L'unico merito di Abramo è credere al Signore: "Egli credette al Signore che glielo accreditò come giustizia." E' la fede che accredita. Ma nell'incontro con Dio Abramo avverte chiaramente che questa alleanza è anche legata al sacrificio. La croce è già prefigurata nelle vicende dolorose che lui, e il popolo che nascerà da lui, dovranno attraversare.

Come seconda lettura la Messa di oggi propone un brano della lettera ai Filippesi. Filippi è la prima città dell'Europa evangelizzata dall'apostolo Paolo, forse la comunità più fedele e particolarmente amata. Quando Paolo invia la lettera

ra si trova in prigione probabilmente ad Efeso. Egli ricorda ai Filippesi che la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo "il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso... (Filip.3, 20-21) Cittadinanza: così è tradotta la parola del testo greco che sottolinea la grande dignità del cristiano, questo diritto di sentirsi cittadini nel regno di Dio, e che la vecchia traduzione latina della volgata traduceva invece *conversatio*, conversazione, per esprimere anche un rapporto pieno, confidenziale, quello, appunto, di Gesù con Mosè ed Elia sul Tabor. Comunione di preghiera e amore.

La trasfigurazione secondo Luca

Il brano del vangelo, quest'anno, è tratto dal vangelo secondo Luca.

L'evangelista Luca sottolinea alcuni temi fondamentali:

- Ci dice che la trasfigurazione sul Tabor si compie, mentre Gesù stava pregando;
- Ci dice che sul monte con lui c'erano Mosè ed Elia, per dire i due grandi profeti dell'Antico Testamento. Essi conversavano con Gesù parlando del suo *esodo*.
- Esodo è il libro epico della Bibbia in cui si racconta l'uscita dall'Egitto, la terra di schiavitù. Vi si racconta la storia degli interventi di Dio per il suo popolo. Esodo è anche il suo passaggio da questo mondo al Padre.
- Il luogo dove questo *esodo* si compie è Gerusalemme, la città della redenzione. *Mentre pregava* il volto di Gesù cambiò d'aspetto... *Se il monte* è il luogo della rivelazione, la preghiera è il mezzo necessario per arrivare a vedere il volto di Dio. È nel pregare che il volto di Gesù cambia di aspetto. La preghiera trasfigura l'uomo perché la luce di Dio illumina. Solo nella preghiera noi prendiamo coscienza di essere figli di Dio: che Lui è la nostra vita.

Mosè ed Elia, cioè la Legge e i Profeti, conversano con Lui; rendono testimonianza a Lui, parlano del suo *è-sodo*. La rivelazione del Tabor è rivelazione del mistero pasquale. Si arriva a Dio attraverso le tappe della Pasqua, compresa la sofferenza e la morte. L'evento pasquale è mistero di passione, di morte e di resurrezione. Questo mistero pasquale di Cristo è al centro delle Scritture. Per questo *Gerusalemme* è il punto di arrivo. Secondo la teologia di Luca tutto inizia e tutto si compie a Gerusalemme. I personaggi che fanno da testimoni sono tutti passati attraverso la croce. *Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno, dice il Vangelo*

lo. Eppure anche se appesantiti dal sonno come Abramo, i discepoli restano svegli e vedono. Dio si manifesta nella nube nella quale anch'essi sono chiamati ad entrare, come la Vergine Maria (L. 1,35); ma udranno anche la voce di Dio. "Ascoltiamo, anche noi, la voce misteriosa di Dio che insistentemente ci chiama a sé dall'alto."

Per la vita: La trasfigurazione di Gesù avviene mentre lui sta pregando. È la preghiera il luogo dove si compie la nostra trasfigurazione. La liturgia oggi ce lo ricorda: vivere la Quaresima significa riscoprire la preghiera e viverla.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi Domenica 21 febbraio in cattedrale Giubileo del malato: ore 16. 00: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Cardinale.

Un libro per l'anima

Nella sala san sebastiano Mostra-mercato di libri su temi di spiritualità. ,

Da sabato 13 febbraio a domenica 20 Marzo,

- Sabato e domenica: 9 - 13 e 17.00 - 19.30
- Mercoledì: dalle 17 alle 19,30

† I nostri morti

Gensini Gabriele, di anni 73, via P. Azzarri 3; esequie il 14 febbraio alle ore 16.

Pacini Giuseppe, via Garibaldi 150; esequie il 16 febbraio alle ore 10,30.

☺ I Battesimi

Alle 16,30 il battesimo di *Francesco Bucci*.

Benedizione Famiglie

Itinerario della settimana:

Mercoledì orario 17.00 – 19.30 circa

Gli altri giorni orario 14.30-17.30 circa

22 lunedì: via Cino da Pistoia – via della Torre – Battilana / **23 martedì:** via Scardassieri –via Lungo Gavine – via dei Ciompi – corte Fiorelli

24 mercoledì: viale Ariosto dal n°258 al 494

25 giovedì: via della Querciola

26 venerdì: via del Soderello

Catechesi sulla Misericordia

Tenute da don Daniele: **NB:** variazione di orario; sono alle 18.30.

La messa al venerdì sera

Il venerdì di Quaresima, messa alle 20.00.

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriranno l'intenzione. Le date:

Venerdì 26 febbraio: p. *Tiziano missionario "fidei donum" in Brasile, per l'Operazione Mato Grosso. Poi 4, 11, 18 marzo.*

Cineforum 2016

Le tessere (€ 12 comprensive dei 5 film) si potranno acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

Giovedì 25 febbraio - ore 21.00

La legge del mercato di Stéphane Brizé (Francia 2015)

Giovedì 3 marzo - ore 21.00

Dheepan - Una nuova vita di Jacques Audiard (Francia 2015, 109')

Giovedì 10 marzo - ore 21.00

Noi siamo Francesco di Guendalina Zampagni (Italia 2013, 90')

Giovedì 17 marzo - ore 21.00

Kreuzweg - Le stazioni della fede di Dietrich Brüggemann (Germania 2014, 107')

Venerdì 26 febbraio, alle 16,30 riunione della **S. Vincenzo** e alle 18 Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

Ritiro di Quaresima

“Una giornata da Discipoli”

Itinerario attraverso il Vangelo di Giovanni

27 - 28 FEBBRAIO

partenza primo pomeriggio del sabato e rientro
nel tardo pomeriggio della domenica

Presso il “Convento dell’Incontro”

(zona Villa Magna- Bagno a Ripoli)

Quota 15 euro più i pasti gestiti da volontari
della parrocchia in autogestione.

Info e iscrizioni: Marina

marina.schneider@libero.it cell. 340 802 4745

Azione cattolica Sesto Fiorentino

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 21 febbraio 2016

Nei locali dell’Immacolata.

Simeone: l’incontro che attendi (Lc 2,22-35)

Inizio ore 20,15 con i vespri. Segue presentazione del tema e confronto in gruppo.

Info: Fam. Agostino -.055/4215812

QUARESIMA DI CARITÀ 2016

136.940 pasti serviti nel 2015 presso la mensa di Via Baracca a Firenze a persone provenienti da 92 paesi diversi (circa il 19% sono cittadini italiani, il 26% rumeni, quasi l'11% marocchini e poco meno del 9% so-mali). Gli ospiti presso la Mensa San Francesco a Firenze nel 2015 sono stati 870 (24.690 pasti serviti). Di questi oltre il 28% italiani, il 13% somali, il 12,4% peruviani (in tutto 65 nazionalità diverse).

Per questo motivo la nostra Caritas ha deciso di coinvolgere la diocesi e la città in questa Quaresima in una "gara di solidarietà" per continuare a garantire ai più poveri un bene di primaria importanza: il cibo. Vi proponiamo di far conto di invitare voi alle mense una o più persone per un giorno, una settimana, un mese o quanto vorrete provvedendo a offrire per ogni pasto 3 €, per 10 giorni = 30 € un pasto per 30 giorni = 90 €. Si tratta di una piccola cifra, ma per quell'uomo anziano che vive sulla strada, per quella donna sola e con una pensione troppo bassa, per l'operaio disoccupato e per tante altre persone in difficoltà ha un grande valore. Ecco alcuni modi con cui contribuire: Ca-ritas Diocesana, Arcidiocesi di Firenze - Iban: IT66 D010 3002 8290 0000 0173 594 Conto corrente postale n. 22547509 - in-testato a Arcidiocesi Firenze Caritas Fi-renze.

online: www.caritasfirenze.it -

CAUSALE: QUARESIMA 2016.

ORATORIO PARROCCHIALE

Tutti i ragazzi del catechismo hanno incontro nei gruppi, nel proprio giorno settimanale.

Si cercano ragazzi per accompagnare i sacerdoti nelle benedizioni delle case. Segnarsi sul foglio esposto in oratorio.

Cineforum per genitori e figli

“L’Adolescenza non è una malattia”
Domenica 21 Febbraio
“QUESTIONE DI TEMPO”
regia di Richard Curtis,

Le serate sono a ingresso gratuito.

ore 19 – Apericena – a cura dei ragazzi dei percorsi dopocresima – contributo 5,00€/cad

ore 20,00 – Proiezione film in parallelo **per genitori e ragazzi.** A seguire dibattito guidato.

Per una migliore organizzazione delle serate è gradito un cenno di presenza
famigliepieve@gmail.com – 3295930914

XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A CRACOVIA

DAL 25/7 AL 31/7/2016

Il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016 - è racchiuso nelle parole “Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia (Mt 5:7). Il Santo Padre Francesco ha scelto la quinta delle otto Beatitudini,

annunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna, pronunciato sulle rive del Mare di Galilea, rilevando come queste siano il cuore dell’ insegnamento di Gesù.

Il costo della sola settimana della GMG tutto compreso è di 480 €.

Le iscrizioni sono possibili da subito.

*Incontro di presentazione della GMG ai ragazzi della parrocchia interessati:
martedì 23 febbraio ore 21.00 nel salone.*

FESTA della RICONCILIAZIONE

Per i ragazzi di terza media, prima e seconda superiore delle Parrocchie
del Vicariato di Sesto e Calenzano.

Lunedì 29 Febbraio dalle ore 18,30 alle ore

22 presso la Parrocchia di
Santa Croce a Quinto Basso.

I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO

Sabato 5 Marzo 2016 a S. Giuseppe Arti-giano – Conoscere meglio il mondo dell'infanzia e della preadolescenza in una società che ha subito profondi mutamenti. Guida la riflessione Maria Grazia Forasassi, psicopedagogista. dalle 15.30 alle 17.30 circa.

In diocesi



GIORNATA DELLA MISERICORDIA

“24 ORE PER IL SIGNORE”

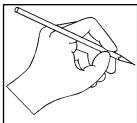
4-5 MARZO 2016

Celebrare il Sacramento della Riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia del Padre.

In concomitanza con la Quarta domenica di Quaresima, Domenica in Laetare, liturgicamente adatta a celebrare la misericordia del Signore, Papa Francesco vorrebbe che in tutte le diocesi e le parrocchie si dedicassero momenti particolari alla celebrazione del Sacramento della Penitenza. La nostra parrocchia garantirà la presenza di un sacerdote in chiesa con possibilità di confessarsi: domenica prossima i dettagli. Saranno disponibili interessanti sussidi.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA SABATO 18 GIUGNO 2016

Partecipazione all'Udienza Straordinaria del Santo Padre alle ore 10,30 a seguire il passaggio della Porta Santa. Alle ore 15.00 Concelebrazione Eucaristica -presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro. Informazioni dettagliate e iscrizione in archivio. NB: anche chi avesse già dato il nominativo deve passare dall'archivio per i dettagli e la firma del modulo di iscrizione.



APPUNTI

Dalla costituzione pastorale «Gaudium et spes» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (Nn. 9-10)

Gli interrogativi più profondi dell'uomo

Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà o della schiavitù, del progresso o del regresso, della fraternità o dell'odio. Inoltre l'uomo si rende conto che dipende da lui orientare bene le forze da lui stesso suscite e che possono schiacciarlo o servirgli. Per questo si pone degli

interrogativi.

In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si contrastano a vicenda. Da una parte, infatti, come creatura, esperimenta in mille modi i suoi limiti; dall'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato a una vita superiore. Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, non di rado fa quello che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe (cfr. Rm 7, 14 segg.). Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società. Certamente moltissimi, che vivono in un materialismo pratico, sono lungi dall'avere la chiara percezione di questo dramma, o per lo meno, se sono oppressi dalla miseria, non hanno modo di rifletterci. Molti credono di trovare pace in una interpretazione della realtà proposta in assai differenti maniere. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e piena liberazione della umanità, e sono persuasi che il futuro regno dell'uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del loro cuore. Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l'audacia di quanti, stimando vuota di ogni senso proprio l'esistenza umana, si sforzano di darne una spiegazione completa solo col proprio ingegno. Con tutto ciò, di fronte all'evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono o sentono con nuova acutezza gli interrogativi capitali: cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che malgrado ogni progresso continuano a sussistere? Cosa valgono queste conquiste a così caro prezzo raggiunte? Che reca l'uomo alla società, e cosa può attendersi da essa? Cosa ci sarà dopo questa vita?

Ecco, la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione; né è dato in terra un altro nome agli uomini in cui possano salvarsi (cfr. At 4, 12). Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana. Inoltre la Chiesa afferma che al di sopra di tutti i mutamenti ci sono molte cose che non cambiano; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli (cfr. Eb 13, 8).